

Rep. n. 6594

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DI SEI AIUOLE PER ALBERATURE  
(TRE SITUATE IN VIA ALGARDI CIVICO 21 E TRE IN VIA BIGARI CIVICO 9)**

TRA

Il **Quartiere Navile del Comune di Bologna**, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna in via Saliceto 5, cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Donato Di Memmo.

E

Il **Sig. Andrea Fraboni**..., e di seguito denominato "Proponente"

**PREMESSO**

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. N.: 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente - - PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;
- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G.88175/2021;
- che la proposta di collaborazione presentata dal Proponente è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che in data 07/06/2016, in data 15/09/2017, in data 12/11/2018 e in data 28/11/2019 sono stati siglati tra il Proponente ed il Comune i patti di collaborazione Rep. n. 1810, Rep. 2778, Rep.

- 3823 e Rep. 4608 per la cura delle formelle per alberature nei pressi di Via Algardi 21 e Via Bigari 9, alla scadenza dei quali le esperienze sono state positivamente valutate dal Proponente e dal Comune, che pertanto hanno espresso parere favorevole all'ulteriore rinnovo della collaborazione per garantire continuità all'attività svolta;

## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

### 1. PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del patto di collaborazione.

### 2. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

la collaborazione persegue i seguenti obiettivi: attività di cura di sei aiuole per alberature, di cui tre situate in Via Algardi 21 e tre situate in via Bigari 9.

Nello specifico la proposta riguarda:

- la prosecuzione dell'attività di cura e manutenzione degli steccati in legno precedentemente installati e degli elementi vegetali presenti.
- l'eventuale smaltimento dei materiali utilizzati sarà interamente a carico del proponente.

Le attività proposte **sono svolte a titolo di volontariato**.

Le forme di sostegno sono regolate al successivo punto 5.

Delle attività previste dal presente patto è stata data previa e completa informazione al Settore Ambiente e Verde, attraverso il suo coinvolgimento nella fase di coprogettazione.

### 3. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni

Il proponente si impegna a:

- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste (*fin quando previsto dalle normative nazionali e locali*);
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto

nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto, e nello specifico, a seguire le specifiche indicazioni fornite dal Settore Ambiente e Verde, come segue:
  - vietato fare ricarichi di terreno o inerti impermeabili nelle aiuole
  - durante le lavorazioni non si deve recare danno alle radici dell'albero
  - tutte le piante o allestimenti non debbono creare restringimenti al marciapiede e/o alla pista ciclabile con intralcio al passaggio
  - tutto il materiale vegetale eventualmente seccatosi deve essere eliminato in tempi brevi e insieme a quello normalmente potato deve essere smaltito in autonomia
  - dovranno essere evitate le specie botaniche nocive/tossiche;
  - la cura e la manutenzione di quanto realizzato e messo a dimora è a carico del Proponente;
  - trattandosi di superficie delle alberature tutelata da ogni tipo di intervento ai sensi del Regolamento del Verde Pubblico e Privato i minimi interventi sono in deroga al suddetto Regolamento;
  - Qualora il servizio di manutenzione del Verde Pubblico avesse la necessità di intervenire sull'alberatura per attività di manutenzione, qualsiasi oggetto presente verrà rimosso senza alcuna preventiva comunicazione.

Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

#### 4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a **fornire all'indirizzo e-mail [ufficioretinavile@comune.bologna.it](mailto:ufficioretinavile@comune.bologna.it)** del Comune ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a cadenza annuale, una **relazione illustrativa delle attività svolte, corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.**

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

**I referenti per la gestione delle parti di competenza del Quartiere sono la Responsabile dell'U.O. Reti e Lavoro di Comunità Dott.ssa Stefania Ferro e il Referente dell'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri del progetto Cittadinanza Attiva per il Quartiere Navile Erik Montanari.**

#### 5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;

## 6. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è di **due anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione**.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

## 7. RESPONSABILITA'

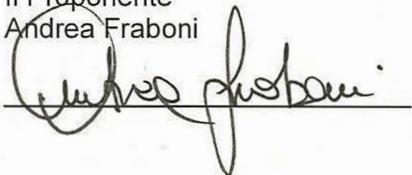
Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza di eventuali altri soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

*In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere previsto: l'interruzione della collaborazione, il mancato riconoscimento delle forme di sostegno e/o l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.*

Bologna,

Il Proponente  
Andrea Fraboni



Per il Quartiere Navile  
Il Direttore  
Donato Di Memmo

